

ALLEGATO 4

CRITERI GENERALI DI SCELTA DEL SITO PER STAZIONI AGROMETEOROLOGICHE

La scelta dei siti delle stazioni dev'essere operata considerando con attenzione le normative stabilite dall'Organizzazione Meteorologica Mondiale (OMM) per i rilevamenti meteorologici con rappresentatività sinottica e ciò con il preciso scopo di rendere i dati utilizzabili per più scopi e confrontabili con quelli rilevati da altri servizi meteorologici.

In particolare le normative OMM (quaderno OMM n. 8) indicano che la stazione dev'essere posta lontano dall'influenza di:

- edifici o alberi;
- superfici asfaltate, cementate, pavimentate o ricoperte di ghiaia;
- ostacoli anche temporanei (es.: cataste di legname o balle di paglia).

Se possibile dev'essere evitata la vicinanza alla stazione di pendii ripidi e di protuberanze o avvallamenti del terreno.

Per quanto riguarda la distanza degli ostacoli la stessa è funzione del tipo di strumento meteorologico impiegato. Ad esempio nel caso dell'anemometro occorre prevedere una distanza dagli ostacoli pari ad almeno 8 – 10 volte l'altezza degli ostacoli stessi, per cui ad esempio un filare di piante con altezza media di 5 metri dovrà distare almeno 40 – 50 m dall'anemometro. Nel caso invece del pluviometro può essere sufficiente una distanza da ostacoli pari a 3-4 volte l'altezza degli ostacoli stessi.

Nel caso poi del radiometro globale o dell'eliofanografo gli ostacoli dovranno presentare distanza ed orientamento tali da evitare l'insorgere di problemi dovuti a ombre portate che interferiscono con le misurazioni (un certo ombreggiamento è ammissibile solo all'alba e al tramonto). Ovviamente nel caso dei radiometri occorrerà evitare aree che godono permanentemente o saltuariamente di illuminazione notturna (es.: aree in vicinanza di strade illuminate o aree vicine a impianti sportivi o campi di calcio).